

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 05-06-2020***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Buonasera a tutti.

Dovrebbe essere partita la registrazione.

Stiamo provando a fare anche lo streaming dello schermo ma non garantisco che funzioni.

Vi chiedo di disattivare i microfoni.

Manca ancora qualcuno?

**(INTERVENTO)**

Il mio collaboratore non riesce ad entrare; non so se è perché gli ho girato il mio link e deve essere registrato in maniera diversa, ma non riesce ad entrare.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Il link è proprio uguale per tutti; forse può provare con un altro browser.

**(INTERVENTO)**

No, risulta in attesa di ammissione però non riesce ad entrare.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Riesci Filippo a mandarmi la sua mail al volo? Così gli mando l'invito personalizzato.

**(INTERVENTO)**

sergio.appiani@utaa.it

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Se ci siamo tutti, innanzitutto vi saluto e apro la seduta di Consiglio comunale chiedendo al Segretario di verificare le presenze, quindi facendo l'appello.

*Il Segretario procede all'appello*

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Buonasera a tutti.

Io aprirei questa seduta di Consiglio comunale chiedendo a tutti i Consiglieri, anche se siamo collegati da casa, un minuto di silenzio per tutti i colognesi che ci hanno lasciato in questi mesi difficili.

**(Minuto di silenzio)**

***OGGETTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie a tutti.

In apertura di questo Consiglio comunale avete visto che ho inserito le comunicazioni del Sindaco, perché mi sembra doveroso cominciare questa seduta con comunicazioni specifiche relative alla situazione che stiamo vivendo ormai dal 23 di febbraio scorso. Ci siamo trovati improvvisamente senza essere preparati a provare la terribile esperienza di una pandemia che in poco tempo ha colpito tante famiglie costringendoci a rivedere completamente il nostro modo di vivere, di essere curati, di soffrire e di salutare i nostri defunti.

Tante cose non hanno funzionato, la nostra rete di medicina territoriale non ha retto l'urto dell'epidemia e purtroppo le nostre comunità hanno pagato un prezzo molto alto in termini di vite umane e di sconvolgimento delle nostre abitudini.

Sono stati mesi terribili nelle quali ho condiviso l'angoscia e la paura che tutti noi abbiamo provato per i nostri cari, per la nostra incolumità, le nostre attività e il nostro futuro.

In questa situazione difficile però è stato davvero di grande conforto notare lo spirito, la resilienza che hanno mostrato i nostri concittadini.

La comunità di Cologno, ferita e provata dalla pandemia, ha saputo far emergere tante energie positive e di solidarietà attraverso tanti volontari che si sono impegnati nell'operazione "Cologno nel cuore", moltissimi dei quali giovani alla prima esperienza di volontariato.

Non ci siamo abbandonati alla paura, al livore verso l'altro, alla chiusura, ma abbiamo reagito con impegno e generosità, insomma come una vera comunità.

Di questo sono orgogliosa e voglio quindi ringraziare tutti i colognesi per l'esempio che hanno dato.

Seguiranno dei momenti forti per ripagare moralmente l'impegno di tanti dipendenti comunali, di tanti volontari della protezione civile, di tanti volontari civici, di tanti operatori sanitari e di molti semplici cittadini che si sono prodigati in gesti di sincero e disinteressato altruismo nell'interesse della collettività.

Non appena sarà possibile programmeremo due di questi momenti forti, uno per ricordare pubblicamente chi ci ha lasciato, e l'altro per dire il nostro grazie alle persone che hanno prestato servizio in questi mesi.

Ora ci aspettano altri mesi impegnativi, dobbiamo imparare a convivere con questo virus e questo impone delle strategie di adattamento del tutto inedite e fino a pochi mesi fa impensabili.

Dovremo rivedere il nostro modo di incontrarci, di socializzare, utilizzare gli spazi pubblici, andare a scuola, spostarci.

Si tratta di cambiamenti significativi che dobbiamo cogliere come un'opportunità per rivedere i nostri stili di vita e renderli più sostenibili, non solo nell'ottica di una pandemia.

Per questo come amministrazione comunale abbiamo voluto elaborare alcune riflessioni sulla nostra idea di Cologno aiutati dal confronto con tanti concittadini, commercianti, professionisti, genitori, ragazzi e anche negli incontri che abbiamo fatto come Consiglieri comunali.

Si tratta di un documento aperto che poco fa abbiamo approvato in Giunta, e che disegna interventi e scenari futuri da attuare per adattarsi all'inedita situazione dell'epidemia senza subirla, nell'ottica di un cambiamento da mettere in atto tutti insieme.

Ci vorrà molto coraggio ma sappiamo che la nostra comunità è pronta anche a fare questo tipo di scelte.

Ringrazio ancora una volta tutti i colognesi, ringrazio voi Consiglieri comunali, e do avvio a questa particolare seduta, la prima in videoconferenza, del Consiglio comunale del Comune di Cologno al Serio.

Grazie per la vostra partecipazione questa sera; ringrazio anche l'Architetto Simonetti, il Geometra Pinotti e il Dottore Appiani per essere presenti qui questa sera con noi a discutere uno dei punti all'ordine del giorno.

### ***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Sindaco, mi scusi, posso chiedere due minuti? Volevo solo leggere una mia comunicazione se me lo consente.

Riguarda... perché voglio chiedere il rinvio della discussione della mozione che io ho titolato Cologno Riparte, o se volete chiamatela pure patto tra istituzioni, imprese, forza speciale, obiettivi condivisi per chi ama l'Italia, come ha detto Zingaretti in un'intervista domenica scorsa, ma io direi per chi ama Cologno.

Allora, egregio Sindaco, con la presente ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale, poi vi invierò copia, anzi ve la invio adesso, è già pronta, appena ho finito ve lo invio.

Chiedo il rinvio della discussione della mozione in oggetto che ho chiamato Cologno Riparte, ma ripeto, chiamatela pure come dice Zingaretti che a me va bene lo stesso.

Dopo oltre tre mesi di emergenza pandemica ero certo che Signoria vostra avrebbe proceduto alla celere convocazione di un Consiglio comunale ad hoc per discutere le numerose proposte presentate dai gruppi di minoranza per le problematiche legate al coronavirus nei vari incontri e per iscritto.

Non condivido la scelta di discutere le mozioni a tema a tarda ora, tanto meno in modalità telematica, al riparo da un incontro con i Consiglieri e un confronto democratico e sereno.

Per tale proposito le suggerisco di considerare l'ipotesi di convocare il Consiglio comunale presso la sede dell'auditorium delle scuole secondarie di primo grado, scuola medie, attrezzato anche per questo scopo e fruibile con modalità di distanziamento sociale.

La decisione di richiedere questo rinvio è maturata a seguito di atteggiamenti decisamente ambigui, contraddittori ed indecisi del Sindaco in fase di stesura dell'ordine del giorno e della convocazione del Consiglio comunale.

Tale decisione sottolinea la marginale importanza che ella riferisce alla gravità del momento per i gravi problemi di salute dei cittadini, preferendo la presentazione del Pgt, che questo periodo storico reputo utile ma secondario.

Evidentemente dichiara preoccupazione per la pandemia Covid 19, ma in realtà preferisce assecondare le esigenze del professionista anziché privilegiare i problemi reali di tutti i cittadini.

Ricordo che l'architetto è a servizio del Comune e non l'opposto, cioè noi al suo servizio; sono certo che da professionista serio non avrebbe avuto problemi ad aspettare qualche mezz'ora o qualche giorno.

Da quando è esplosa l'emergenza, il mio gruppo si è reso disponibile a collaborare con convinzione e serietà in uno spirito di condivisione delle problematiche legate al coronavirus, così come tutte le minoranze consiliare che hanno sempre tenuto un atteggiamento costruttivo e propositivo, come richiesto dalla vostra Signoria e dichiarato ai cittadini anche tramite gli organi di stampa e social.

La richiesta di un confronto vero sulla gestione dell'emergenza Covid 19 nel nostro Comune tramite mozione rientra a pieno titolo nelle responsabilità e nei doveri di un Consigliere comunale.

Tale dovere è imposto dalla preoccupazione di persone, cittadini che necessitano di risposte alle tante domande poste ed il nostro compito è rassicurare i cittadini e contribuire a favorire la ripresa delle attività economiche del nostro paese che ancora fatica a ripartire.

Io sto con l'Italia che non si arrende, anzi con Cologno che non si arrende aggiungo, e con i cittadini che hanno bisogno di tornare alla normalità.

Ringrazio per l'attenzione e distintamente saluto.

Prendo atto che finalmente dopo tre mesi e oltre di pandemia la Giunta si è finalmente riunita per trovare una soluzione, una soluzione, non lo so; probabilmente la mia mozione vi ha spronato e va bene.

Ad ogni modo io chiedo un rinvio di questa mozione proprio perché secondo me non ci sono le condizioni stasera per discuterlo. Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Boschi.

L'ambiguità e la mancanza di disponibilità del Sindaco si vedono anche dal fatto che l'ho lasciata replicare alle mie comunicazioni, cosa assolutamente inusuale, tanto meno rispetto al fatto che siano comunicazioni legate ad un'emergenza che stiamo vivendo da tre mesi; quindi sinceramente rispedisco al mittente le accuse.

Ci siamo incontrati più volte in video conferenza in questi mesi, forse le sfugge che tutti i Comuni stanno facendo i Consigli comunali in videoconferenza almeno fino ad ora perché c'è una pandemia in atto.

Mi dispiace che questo mezzo non le piaccia; siamo anche in diretta streaming, quindi la popolazione può comunque assistere e partecipare.

Se lei non ritiene di voler discutere la sua mozione alla fine del Consiglio comunale, la discuteremo in una prossima seduta.

Mi auguro che sia possibile farlo di persona, valuteremo sulla base delle condizioni e delle normative perché come Sindaco ho in primo luogo il dovere di rispettare quelle che sono le normative a livello statale e le normative di sicurezza.

Per quanto riguarda il fatto che il Pgt potesse essere discusso dopo interrogazioni e mozioni che tratteremo stasera contestualmente tra l'altro alla discussione del Pgt e che sono ampiamente nella maggior parte dei casi superate, sinceramente mi sembra... comunque la possibilità di coniugare entrambe le cose, ma non direi che un Pgt va ad aiutare solo i professionisti; il Pgt è la visione del paese, ed è una visione del paese che oggi deve assolutamente essere strategica ed essere integrata con la situazione attuale; e questo Pgt fortunatamente già andava in questa direzione prima della pandemia.

Mi dispiace che per lei il Pgt sia, come era in passato, semplicemente la gestione di interessi su un territorio.

La nostra visione è molto diversa, ed è per questo che stasera discutere del Pgt è ancora più strategico anche nell'ottica di una pandemia.

Quindi questo è il tema.

Ci sono comunque persone che stanno aspettando, c'è un territorio che sta aspettando, un iter che è iniziato nel 2019; quindi, come ricordavamo anche nella conferenza dei capigruppo, nella quale abbiamo già illustrato il Pgt ed era presente anche l'Architetto Simonetti, siamo con delle tempistiche più che corrette che hanno comunque risentito di uno stop dovuto alla pandemia, altrimenti lo avremmo portato sicuramente in Consiglio comunale a febbraio.

Voglio correggerla ricordandole che la Giunta si è sempre riunita per tutti i tre mesi della pandemia, si è riunita anche stasera prima del Consiglio comunale; è il Consiglio comunale che non si fa da febbraio; d'altra parte i Consigli si convocano quando c'è qualcosa da discutere, e stasera c'è qualcosa da discutere; non sono solo le interrogazioni e le mozioni ma sono anche argomenti che riguardano la vita dei cittadini.

Se lei pensa di essere l'unico depositario dell'interesse della cittadinanza, o l'unico che sta lavorando per la cittadinanza, credo che abbia compreso mano il suo ruolo e compreso ma il ruolo dell'amministrazione comunale, che credo per tutto il periodo della pandemia è stata più che presente e vicina alla cittadinanza per informarla e per fare gli interessi dei cittadini.

Questo è quanto.

Ora passiamo al secondo punto che è...

**Consigliere LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Scusi, posso fare un intervento anch'io?

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Sì, se è strettamente inerente alla comunicazione che ho fatto può fare un intervento con anche lei, come l'ha fatto il Consigliere Boschi.

**Consigliere LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO**

Contrariamente a quanto chiesto dal Consigliere Boschi, io non chiedo che venga rinviata la mozione ma faccio un mio intervento personale dicendo che trovo

scandaloso che venga convocato un Consiglio comunale in streaming in questo periodo, dove hanno aperto tutto, i bar, i mezzi pubblici, abbiamo il pullman che possono ospitare 20 persone che sono la metà o un quarto della sala consiliare, e voi convocate il Consiglio comunale con un argomento così importante come il Pgt in streaming.

Questo è veramente vergognoso, lasciatemelo dire.

Io l'ho detto in conferenza capigruppo che non sapevo che veniva convocato il Consiglio comunale in queste condizioni.

Convocate settimana prossima la commissione biblioteca in sala consiliare e non convocato il Consiglio comunale in sala consiliare; questo è veramente vergognoso, è una presa in giro per il Consiglio comunale intero, questo ci tengo a dirlo.

E per questo motivo io non parteciperò a questo Consiglio comunale che ritengo offensivo nei confronti del Consiglio comunale stesso.

Pertanto ritengo che ancora una volta vi siete dimostrati incapaci, incapaci lo ripeto, di gestire la situazione consiliare.

Avete millantato tanto che siete stati presenti in questo periodo; siete stati presenti nei social tutti i giorni da mandare comunicazioni che la Prefettura trasmetteva a voi e voi le giravate ai cittadini; per me è questo è non essere presenti; l'essere presenti è una cosa diversa secondo me.

A parte questo stiamo parlando del piano di governo del territorio, un argomento importantissimo che viene discusso ogni 5 anni, ma sono molti di più perché sono 10 anni che non si discute il piano del territorio, e voi lo convocate in streaming; sembra che abbiate paura a vederci in faccia, a quattrocchi per gestire la situazione, parliamoci chiaro.

E trovo altrettanto scandaloso l'affermazione che ha fatto lei, signor Sindaco, nei confronti del Consigliere Boschi dicendo che vede il piano di governo del territorio come uno scambio di interessi; questo è veramente scandaloso e lo ritengo offensivo nei confronti del Consigliere Boschi; questo ci tengo a dirlo, non per difendere il Consigliere Boschi ma per quanto lei ha detto pocanzi, perché non si deve permettere di dire una cosa del genere.

Se io fossi il Consigliere Boschi provvederei magari a querelare questa situazione, perché non è accettabile che lei si permette di dire certe cose; questo ci tengo a dirlo.

Nessuno mai ha fatto interessi, credo mai nessuno ha fatto interessi col piano di governo del territorio o col piano regolatore; e non si permetta di dire certe cose nei confronti dei Consiglieri comunali, perché se lo avesse detto nei miei confronti sia pur sicura...

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Consigliere Legramanti, forse non ha capito il mio intervento, e forse non ha capito a cosa mi riferivo; probabilmente non ha capito.

### ***Consigliere LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Spero ci sia la registrazione per quello che ha detto e spero che si rimangi quanto ho detto, perché è veramente scandaloso.

Comunque ci tengo a dire che io lascio la seduta perché non voglio partecipare in queste condizioni; è veramente offensivo nei confronti dei Consiglieri comunali.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Allora, semplicemente per dire che ho parafrasato quanto ha detto il Consigliere Boschi; avrò probabilmente frainteso, ma lui ha parlato del fatto che discutendo del Pgt abbiamo voluto privilegiare i professionisti rispetto agli interessi del paese.

Quello che io ho detto è che un Pgt non è l'interesse dei professionisti.

**Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO**

Scusi, il professionista, il suo architetto Simonetti.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Stavo dicendo che stavo replicando io.

Quindi, se mi parla sopra è del tutto impossibile farci capire.

Innanzitutto vi invito a mantenere dei toni calmi e tranquilli perché siamo in una seduta di Consiglio comunale e quindi siamo comunque in un'istituzione per quanto convocato in streaming.

Punto primo, non capisco lo scandalo del Consigliere Legramanti rispetto al fatto che il Consiglio sia convocato così; ho ricordato che tutti i Comuni stanno facendo così; quando è stato convocato questo Consiglio comunale era vigente, e peraltro vige ancora, il divieto di riunioni in presenza che non siano rispettose del numero adeguato di persone in un aula; l'aula consiliare evidentemente è piccola; ma spiegatemi qual è la differenza che voi notate, o il vulnus che notate, tra discutere via web come stanno facendo tutti, e discutere in presenza; io non vedo alcuna differenza; gli strumenti telematici ci permettono comunque di confrontarci e di confrontarci serenamente.

Se poi voi siete qui questa sera, e mi pare di capirlo, per fare polemica, a volte è capitato anche dal vivo, non mi stupisce che lo facciate anche in videoconferenza.

Usare il mezzo come un pretesto per attaccarci, quando siamo comunque in una situazione di emergenza, lo trovo francamente fuori luogo e irrispettoso.

I termini che lei ha utilizzato, Consigliere Legramanti sono irrispettosi nei miei confronti, ma ormai la conosco, quindi so che si lascia andare anche a queste cose; li ritengo davvero poco felici; nessuno ha mai detto né tanto meno la sottoscritta che in passato si sono fatti gli interessi; ho detto che c'è una visione di Pgt che in qualche modo può essere quella che veicolava prima il Consigliere Boschi sul tema degli interessi dei professionisti, o privilegiare i professionisti rispetto ai cittadini; la nostra visione di Pgt è una visione strategica del territorio, ed è quella che abbiamo già avuto modo di presentarvi.

Tutto il resto è inutile polemica.

Consigliere Legramanti, la presenza, che le piaccia o no, in un momento in cui non ci si poteva vedere andava fatta anche così; e voglio precisare che non prendevo nessuna comunicazione dalla Prefettura perché non arrivavano comunicazioni dalla Prefettura, tantomeno quotidianamente, arrivavano quando necessario; e la scelta fatta dalla sottoscritta è ben diversa da quella di replicare delle comunicazioni standard della Prefettura.

Ma ripeto, non è questo il tema.

Rimaniamo nel tema, rimaniamo con un tono adeguato a quella che è una seduta consiliare; per cui se lei Consigliere Legramanti ritiene di non voler partecipare, mi dispiace ma la salutiamo, prendiamo atto della cosa e quando ci sarà un Consiglio comunale in presenza la vedremo molto volentieri.

La salutiamo e le auguriamo una buona serata e proseguiamo con il Consiglio comunale.

Il secondo punto all'ordine del giorno...

***Consigliere PICENNI MARCO***

Signor Sindaco, anch'io vorrei dire la mia.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Per quanto riguarda le comunicazioni del Sindaco la replica è consentita ad un solo Consigliere comunale per gruppo; ha già replicato per il suo gruppo il Consigliere Legramanti, quindi avrà tempo e modo di parlarne dopo la regolare discussione.

Il Consigliere Boschi ha già parlato e quindi procediamo col secondo punto all'ordine del giorno.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Ho diritto di replica.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

No, non ha diritto di replica, in questo momento Consigliere Boschi non ha diritto di replica.

***Consigliere PICENNI MARCO***

Possiamo chiedere gentilmente al Segretario comunale?

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Che cosa?

***Consigliere PICENNI MARCO***

Se ho diritto di parlare o meno.

***Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO***

Deve essere pertinente all'oggetto, salvo che riguardi la questione un comportamento come quello che ritiene di adottare il Consigliere Legramanti; diversamente deve essere pertinente all'argomento.

**Consigliere PICENNI MARCO**

Assolutamente sì, è in linea con quanto ha detto il capogruppo.

**Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO**

Che vuole astenersi dalla... come quella di Legramanti, nel senso che ha detto che vuole uscire dall'aula telematica?

**Consigliere PICENNI MARCO**

Assolutamente sì, però vorrei spiegare le motivazioni.  
Se è possibile.

**Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO**

Se si assenta verbalizzeremo la sua assenza.

**Consigliere PICENNI MARCO**

Vorrei spiegare però le motivazioni se mi è consentito.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Le è consentito.

**Consigliere PICENNI MARCO**

Allora, quindi anch'io chiedo subito la parola per rappresentare all'inizio di questo Consiglio comunale il mio rammarico per non aver avuto la possibilità di discutere di persona i punti all'ordine del giorno.

Come già fatto trasparire nelle mie comunicazioni nel gruppo WhatsApp del Consiglio comunale, quello di recente creazione, e alla luce degli ultimi sviluppi dell'emergenza Covid, delle recenti decisioni anche del Governo e della Regione Lombardia, di allentare le restrizioni, seppur mantenendo sempre un occhio ovviamente vigile al problema, ritengo che oggi ci sarebbero state le condizioni per trovarci di persona e svolgere questo Consiglio comunale come sempre fatto.

Non dobbiamo tra l'altro dimenticare che le due Camere non hanno mai fermato i propri lavori, come è giusto che fosse assolutamente, seppur dimezzando il numero dei Parlamentari in aula; e anche la Regione Lombardia, eccezion fatta per poche sedute, ha sempre svolto i lavori del Consiglio regionale di persona.

Anche molti Consigli comunali a me risulta che siano stati fatti di persona, diversamente da quanto affermato prima dal Sindaco.

Pertanto il fatto di optare per la soluzione di videoconferenza non era una scelta obbligata a mio avviso, ma una decisione presa consapevolmente dall'amministrazione che evidentemente si trova molto più a proprio agio dietro uno

schermo rispetto che nella sala consiliare, dove anche solo la presenza dei Consiglieri di minoranza diventa scomoda evidentemente.

Per quanto concerne la variante al Pgt oggi portata in Consiglio per l'adozione, ritengo che sia la presentazione che andrà a fare poi l'Architetto Simonetti o il suo collaboratore, che tra l'altro ci tengo a ringraziare anche per la disponibilità anche questa sera assolutamente, benché essendo stato anche lui politico e Consigliere regionale, a quanto mi risulta, possa capire anche i nostri interventi questa sera; e sia la discussione che avremmo dovuto fare, siano una mera ripetizione di quanto avvenuto durante la commissione territoriale tenutesi il 19 maggio.

A mio avviso la discussione di tale punto non può e non deve prescindere dalla partecipazione del pubblico, che come dimostrato in passato solitamente è molto interessato agli argomenti legati al Pgt.

Questo punto sarebbe potuto essere trattato anche più avanti nel tempo, visto la mancanza di urgenza, anche tra qualche settimana, dando la possibilità a tecnici e cittadini interessati, soprattutto quelli che hanno presentato osservazioni, di poter prendere parte alla discussione e assistere alla discussione.

In ogni caso la trattazione telematica proposta questa sera con questa modalità, oltre a essere ripetitiva come ho detto pocanzi, è svuotata di ogni significato a mio avviso.

Inoltre mi sento in dovere anche di segnalare il colpevole ritardo con il quale oggi siamo chiamati a discutere interrogazioni e mozioni delle minoranze, alcune presentata a inizio marzo e altre che hanno perso di significato se trattate oggi, e di valenza, che avrebbero avuto se invece trattate tempestivamente.

Ricordo che l'articolo 24 comma 3 del regolamento del Consiglio comunale dice che il Sindaco e l'Assessore da lui delegato risponde entro 30 giorni alle interrogazioni e a ogni altra istanza sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri.

E anche il comma 7 del medesimo articolo dice che le mozioni devono essere presentate per iscritto al Presidente, sottoscritte dal Consigliere proponente e iscritte all'ordine del giorno della prima adunanza del Consiglio che deve essere convocata entro 30 giorni dalla presentazione; e questo non è stato fatto.

Evidentemente, nonostante le apparenze non c'è il benché minimo interesse da parte di questa amministrazione a dar voce alle minoranze.

Per tale motivo mi associo la scelta del mio capogruppo di abbandonare la seduta in segno di protesta prima che prenda inizio la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno.

Ringrazio comunque i tecnici presenti questa sera, benché io e il mio gruppo non usufruiremo della loro professionalità.

Infine, per quanto concerne le interrogazioni e le mozioni presentate dal gruppo Lega Nord, chiedo che vengano rinviate al prossimo Consiglio; diversamente, qualora ciò non fosse ritenuto possibile, le stesse verranno da noi ripresentate al protocollo. Grazie.

***Consigliere CAVALLERI ROBERTO***

Scusate, posso? Così risponde solo una volta.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ok, prego Cavalleri.

***Consigliere CAVALLERI ROBERTO***

Oltre alle motivazioni assolutamente valide che hanno detto i miei colleghi, devo aggiungere anche che si è persa un'opportunità di dare un buon segnale alla cittadinanza, che già ultimamente sta vivendo ovviamente un periodo di stress, di preoccupazione, di ansie, io stesso sto vivendo questo periodo probabilmente anche con degli esempi concreti avendo anche una compagna che lavora in ospedale in reparto Covid, quindi potete anche benissimo immaginare.

Poteva essere un bel segnale per la cittadinanza magari far vedere che un senso di normalità, far vedere che tutto il Consiglio comunale si trovava anche all'aperto, in altre zone, come volete, qualunque altra situazione piuttosto che trovarsi qui in streaming.

Secondo punto; forse mi ripeterò, aggiungo il fatto che essendo comunque un argomento che è non urgente ma assolutamente fondamentale per l'avanzata del paese, per la progettazione del paese, trovarsi a quattrocchi a discutere, ad ascoltare un tecnico in una materia così complicata e soprattutto, come me, chi è alle prime armi, parlarne di persona piuttosto che discutere, magari animatamente sulle cose che si potevano fare, avrebbe dato sicuramente un valore aggiunto e significato alle parole da lui dette.

Per queste due motivazioni che le ho appena detto, anch'io mi assenterò dal Consiglio comunale.

Grazie per l'ascolto.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ribadisco quanto detto all'inizio; mi dispiace che ve ne andiate perché ritengo che un Consiglio comunale sia comunque un Consiglio comunale, che sia convocato in streaming o che sia convocato in presenza.

La situazione particolare è quella di una pandemia, non è che per tre mesi non abbiamo voluto convocare il Consiglio comunale perché semplicemente non ci interessava; ma sapete benissimo qual è la situazione visto che ne abbiamo avuto modo di parlarne e di confortarci in conferenza capigruppo più volte.

Il fatto di scegliere, e l'abbiamo condiviso perché comunque l'ho scritto nella chat che abbiamo condiviso del Consiglio comunale, il fatto di scegliere la modalità streaming vi è stata resa nota subito; di fronte alle vostre obiezioni vi ho spiegato che era per ragioni di sicurezza.

Vi ripeto, si aspettava un DPCM che non è arrivato, è stato confermato quello che è ancora vigente.

Io sinceramente come Sindaco non me la sento di far trovare 20 persone più il pubblico nella sala del Consiglio comunale per fare un Consiglio comunale.

Spiegate mi che cosa cambia nel farlo in streaming, se non semplicemente trovare un pretesto per mettersi a discutere o per non partecipare al Consiglio comunale.

Io la leggo così, come un modo per fare polemica.

Capisco bene, capisco bene quello che dice il Consigliere Cavalleri che ringrazio del suo intervento, ma a maggior ragione se ha una compagna che lavora in ospedale sa bene qual è stata la situazione degli ultimi mesi, sa bene che non dobbiamo abbassare la guardia, sa bene per esempio che non riaprono le scuole, che fanno i CRE estivi con al massimo gruppi di 10 bambini anche all'aperto; quindi mi chiedo con quale esempio ci possiamo trovare in 20 persone nella sala del Consiglio senza la possibilità di far accedere comunque il pubblico, perché a quel punto dovremmo chiuderlo al pubblico perché sicuramente le distanze, a parte che non potrebbero essere garantite, ma stare in un luogo chiuso, ve l'ho anche detto più volte, con persone che parlano è la condizione di maggior rischio per la diffusione del coronavirus.

Se poi vogliamo far finta che quello che è successo negli ultimi tre mesi non sia mai accaduto e vogliamo fare polemica in Consiglio comunale, mi pare che ci comportiamo come state facendo questa sera.

Però sono scelte che la gente può giudicare.

La partecipazione è comunque garantita, perché anche in questo stesso momento siamo in diretta e la gente ci sta seguendo, e credo che ci segua molto più facilmente da casa che non uscendo da casa e venendo in Consiglio comunale.

Sappiamo anche il livello di partecipazione che abbiamo avuto di presenze in Consiglio negli ultimi anni; non c'è mai stata una presenza particolarmente nutrita di persona, sicuramente qualcuno in più che l'ha seguito da casa c'è e può continuare a farlo anche stasera.

Quindi se i Consiglieri del gruppo Lega Nord si vogliono ritirare da questa seduta li saluto; sicuramente le loro interrogazioni e mozioni verranno discusse in un prossimo Consiglio comunale dove saranno ancora più superate, e mi dispiace che venga persa questa occasione dopo diversi mesi di confrontarsi civilmente con i mezzi che tutti stanno usando adattandosi alla situazione; strategia di adattamento è anche questo, saper utilizzare mezzi nuovi in situazioni di emergenza.

Se poi vogliamo pensare che il Consiglio comunale e che tutte le riunioni torneranno ad essere com'erano prima in presenza, si vuole semplicemente dimenticare quello che è successo e tornare indietro.

Io credo che se c'è una cosa che ci ha insegnato questa tristissima situazione dell'epidemia di coronavirus è anche mettere in discussione le nostre abitudini; e mi auguro che tutti siamo disponibili a farlo, perché questo comunque potrebbe essere un buon modo per reagire a quanto ci è successo.

Chiudo salutando i Consiglieri della Lega Nord e rimandando quindi le loro interrogazioni e mozioni alla prossima seduta consiliare, che valuteremo poi come e dove verrà convocata.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Devo intervenire anch'io perché anch'io su questo tema...

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Però lei ha già parlato una volta, Consigliere Boschi.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

È un altro oggetto; prima ho chiesto il rinvio.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

L'oggetto sono sempre le comunicazioni, mi perdoni.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Voglio semplicemente parlare, visto che il Segretario comunale ha detto che deve essere attinente al tema che state discutendo; è attinente al tema.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ha già fatto il suo intervento; se guarda l'articolo 53 del Consiglio comunale...

Lei ha già fatto un intervento Consigliere Boschi, di commento alle mie comunicazioni; lei sta facendo il secondo intervento.

Ah, vuole uscire anche lei?

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Sì, voglio uscire anch'io e voglio dare le mie motivazioni.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Va bene, allora può farlo.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Lei, Sindaco, è svelta di lingua; deve anche lasciare parlare le altre persone.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Veramente sono il Presidente del Consiglio, sono io che do la parola.

Le sto dicendo che in questo momento non potrebbe parlare e la sto facendo parlare per gentilezza.

È lei che deve sapere ascoltare e in questo momento lei non dovrebbe neanche parlare, ma lo sta facendo.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Vedo che non ascolta.

Le è stato detto più volte di convocarlo all'auditorium dove ci sarebbero le condizioni...

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Le ho già spiegato che all'auditorium non ci sono le condizioni; era la sua idea, la mia è un'altra; il Sindaco sono io e ho deciso così.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Sarebbe bastato convocarlo all'auditorium, c'è tanto spazio, è predisposto e non ci sarebbero stati problemi di ogni genere e di ogni sorta.

Detto questo, le do una notizia Sindaco: il contatto umano è inevitabile in politica, è inevitabile; non si fa politica da dietro uno schermo.

Io mi rendo conto che per voi è cool, a voi piace questa cosa, è trendy, non lo so cos'è; vi piace proprio questa cosa.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Mi perdoni ma nella politica di persona non l'ho mai vista, quindi che lo dica lei mi fa specie, perché io non l'ho mai vista in questi anni a far politica a Cologno.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Le ricordo, signor Sindaco, le ricordo che la democrazia è incontro, confronto, contatto, paragone e piazza, cosa che voi avete dimenticato; ne avete tanto parlato ma vedo che ormai non esiste più questa cosa.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

E lei quando l'avrebbe fatta? Mi perdoni, perché mi sfugge.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Bisogna dare un servizio ai cittadini.

Ecco perché io dico... che poi alla fine parlando anche del Pgt, io perché ho chiesto prima il rinvio della mozione? Per essere sicuro che venga discussa, perché io non so quando adesso me ne vado, ci siamo messi d'accordo noi della minoranza ovviamente, anche Natali che lei ha giustificato in modo così superficiale, però le ha mandato una motivazione scritta sul perché non c'è; io mi aspettavo quanto meno che lei la leggesse, invece vedo che la democrazia...

***Sindaco DRAGO CHIARA***

I presenti parlano, gli assenti non parlano, scelgono di non parlare Consigliere Boschi.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Va bene, ok.

Detta questa cosa io le ribadisco che la scelta delle minoranze è quella di assentarsi dalla presentazione di questo Pgt; noi non partecipiamo al voto; ci siamo trovati, ci siamo concordati e abbiamo deciso la strategia.

La strategia è questa, perché non è una scelta da condividere questa; ma non per il Pgt, e mi dispiace che lei mi insulti, perché io proprio interessi con il Pgt non le ho mai avuti.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Io non l'ho mai insultata e lungi da me insultare chiunque.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Ascolterò la registrazione e la trascrizione, spero sia coerente, e poi vedrò se ci saranno le condizioni e vedrò cosa fare, seguirò anche i suggerimenti che mi ha dato il Consigliere Legramanti.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Io ribadisco che non l'ho insultata e ho spiegato quello che ho detto; poi se vuole continuare su questa china la trovo veramente triste.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

E nemmeno con i piani regolatori del passato, ma proprio guardi...

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ma non ho mai detto questo, non ho mai detto questo.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Va bene.

Detto questo le ripeto e ribadisco che devono essere convocati, se proprio vuole il distanziamento sociale, all'auditorium; così non si fa, ha visto anche tutti i problemi di collegamento che ci sono stati e che ci sono tuttora; non si può fare una discussione, soprattutto un Pgt che dovrebbe in teoria, non dico stravolgere ma...

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Consigliere Boschi, può sintetizzare l'intervento visto che era il secondo?

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

... e viene discusso con delle figurine, senza la partecipazione dei cittadini, senza aver fatto riunioni, checche ne dite, perché avete fatto al 19 maggio un solo incontro con i professionisti e un'ora dopo con i politici che saremmo noi, e niente di più.

Una presentazione anche abbastanza veloce, abbastanza spiccia.

Adesso io non lo so, mi auguro che stasera per chi rimane diventi qualcosa di un po' più chiaro.

Però lo ribadisco che non si fa così.

Siamo tornati tutti al proprio posto di lavoro: gli operai, i dipendenti, i lavoratori, quelli che tanto piacciono...

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Può concludere il suo intervento Consigliere Boschi, perché altrimenti le tolgo la parola. Grazie.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Sto dicendo semplicemente che siamo tornati tutti al lavoro, tutti, e siamo tutti in presenza, la maggior parte sono in presenza, quelli che fanno produzione sono in presenza.

E lavorano con il distanziamento quindi anche...

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Io non ho mai smesso di lavorare, neanche la mia Giunta.

Consigliere Boschi, la invito a concludere perché le tolgo la parola.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Per tutte queste ragioni anch'io vi saluto e vi lascio alla vostra discussione.

Mi spiace che fate una presentazione così fittizia, monca, ve la raccontate tra di voi e va bene; contenti voi...

***Sindaco DRAGO CHIARA***

No, guardi, la raccontiamo ai cittadini che ci stanno seguendo, davanti ai quali... grazie e arrivederci. Buona continuazione.

***Consigliere BOSCHI GIOVANNI FRANCO***

Saluti e buona continuazione.

***OGGETTO N. 2 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 07.02.2020***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che riguarda l'approvazione dei verbali della seduta del 7 febbraio.

Chiedo al Segretario di leggere gli oggetti delle delibere poste in votazione. Grazie.

***Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO***

Preciso solo che al di là delle scelte di merito la piattaforma GoToMeeting è stata scelta tra quelle consigliate da Anci e discende dall'articolo 73 del decreto Cura Italia in seguito al quale poi è stato adottato un decreto del Sindaco che ne fissava i criteri.

Questo era solo, al di là delle scelte di merito, preciso solo la tecnica della videoconferenza dal punto di vista della pura legittimità.

Dunque, i verbali della seduta precedente erano:

deliberazione numero 1 avente per oggetto: surroga del Consigliere comunale dimissionario signor Claudio Francesco Sesani e contestuale convalida del Consigliere neoeletto, articolo 38 comma 8 del decreto legislativo 267/2000;

deliberazione numero 2 avente per oggetto: comunicazione terzo prelevamento dal fondo di riserva;

deliberazione numero 3 avente per oggetto: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottata nella seduta in data 21/12/2019;

deliberazione numero 4 avente per oggetto: scioglimento convenzione per la gestione del servizio di segreteria tra i Comuni di Cologno al Serio, Mozzo e Gorlago;

deliberazione numero 5 avente per oggetto: convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria tra i comuni di Cologno al Serio e Azzano San Paolo;

deliberazione numero 6 avete per oggetto: concessione con Enel Distribuzione SPA di servitù elettrodotto cabina elettrica mappale 10381 del foglio 9 ed aree adiacenti per alloggiamento condutture elettriche mappali 10382, 10065 dal foglio 9; rinvio;

deliberazione numero 7 avente per oggetto: impegni assunti in applicazione delle deliberazioni di Consiglio comunale numero 4 del 26/01/2011, corresponsione a favore del Comune di Cologno al Serio di una somma in denaro a fronte della mancata concessione di area posta in fregio al fossato medievale;

deliberazione numero 8 avete per oggetto: nuovo regolamento per l'uso della struttura di proprietà comunale; approvazione.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Se non ci sono interventi, metto in votazione l'approvazione di queste delibere.

Chi è favorevole?

Dobbiamo fare l'appello nominale Segretario?

**SEGRETARIO**

Esatto; tra le condizioni che dicevamo della tenuta del Consiglio nella modalità della videoconferenza, è previsto l'appello nominare; quindi dico brevemente il nome e voi direte se siete favorevoli, astenuti e contrari.

Drago favorevole, Guerini favorevole, Dadda favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Esatto; risultano quindi assenti tutti i Consiglieri di minoranza; quindi il punto all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

***OGGETTO N. 3 – ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 4 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITIO EX LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 N. 12 E***

## ***S.M.I. DOCUMENTO DI PIANO, PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI***

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: adozione della variante numero 4 al piano di governo del territorio, ex legge regionale 11 marzo 2005 numero 12 e successive modifiche e integrazioni; documento di piano, piano delle regole, piano dei servizi.

Chiedo all'Assessore Guerini di introdurre e poi di lasciare la parola ai professionisti. Grazie.

### ***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Buonasera a tutti.

Mi spiace che si sia persa questa opportunità di poter discutere ampiamente di questo tema che vuole dare un volto nuovo, un'impronta diversa a quello che è lo strumento urbanistico, che pur apportando delle modifiche parziali in attesa dell'approvazione del nuovo piano settoriale di coordinamento provinciale da poco adottato, che vedrà i Comuni coinvolti in una revisione generale dei propri strumenti.

Il percorso è iniziato nel maggio del 2019 con un'approvazione della delibera numero 70, con la quale è stato dato l'avvio al procedimento di variante.

Questa variante è necessaria per dare una prima risposta a molteplici istanze che sono pervenute a far data dal 2013, dall'ultima variante che è stata approvata dal Comune di Cologno al Serio.

L'amministrazione ha voluto quindi dare un'impronta nuova in quanto l'ultimo periodo dalla crisi del 2008 ha visto praticamente un fermo di molte attività produttive, ed in particolare dell'attività edilizia; quindi un ripensamento di quelle che sono state le previsioni del piano di governo del territorio originario che non ha visto sviluppare le sue indicazioni di piano.

L'ultimo periodo poi vissuto da noi, quindi dell'emergenza sanitaria, ci ha anche costretto a riflettere sulla necessità di modificare l'approccio ai sistemi costruttivi, nonché sostenere la rigenerazione degli spazi attuali.

È stato affrontato il tema della rigenerazione urbana, dell'apparato residenziale e anche dei sistemi produttivi; questo territorio è stato visto come parte della catena del valore dell'intero territorio comunale.

Un ripensamento della mobilità, sia in considerazione delle politiche provinciale che hanno apportato delle modifiche a quella che è la viabilità sovracomunale, e anche al previo confronto con l'estensore dello studio del piano generale del traffico urbano, che a breve verrà anche questo adottato, prevedendo quegli interventi che sono essenziali e necessari, evitando la realizzazione di grandi infrastrutture che sono superflue, e oltre a comportare una spesa iniziale di realizzazione, vede anche le amministrazioni comunali dover investire con importanti risorse per la gestione successiva, oltre anche a pensare alla sostenibilità ambientale.

La variante in oggetto, così come è stato anticipato nella riunione dello scorso maggio, nella quale sono stati coinvolti tutti i tecnici che operano sul territorio di Cologno per una condivisione, e ci tengo a precisare che in quel momento partecipativo sono anche emersi dei suggerimenti che sono stati prontamente accolti, e ringrazio l'estensore del piano perché a documentazione quasi completata ha anche introdotto queste variazioni.

Di fronte a questa situazione quindi di stallo, l'amministrazione deve fare in modo di promuovere una politica di facilitazione dell'offerta e della domanda.

L'importanza di questa variante è anche l'aver perseguito gli obiettivi regionali della riduzione di consumo di suolo avviati con la legge regionale 3114 e le istanze che sono pervenute, più di una ventina dall'avvio del procedimento, diciamo che perseguono questi obiettivi.

Ci sono state richieste per la riduzione e la conversione di aree edificabili in aree agricole; sono stati previsti interventi per ridurre quelli che erano gli standard previsti inizialmente che non erano allineati con le previsioni introdotte dalla legge regionale 12/2015.

Inoltre sono stati anche previsti degli interventi per la rigenerazione del tessuto del centro storico, a volte elemento trascurato, introducendo gradualmente il principio della perequazione stabilito dalla legge regionale, in modo da poter incentivare il riuso di questi locali prevedendo anche una premialità dei diritti edificatori spendibili qualora vengano messi in atto ad esempio le demolizioni previste dal piano, oppure interventi di cohousing per facilitare l'occupazione di questi locali che quando rimangono abbandonati possono essere anche oggetto di abitazioni non sempre presidabili.

Sono state introdotte delle normative anche per il riuso di quelle che sono le autorimesse al piano terra accogliendo il suggerimento dell'estensore, proprio seguendo quelli che sono i principi della sostenibilità ma anche sociale, la possibilità di intervenire nei condomini per realizzare degli spazi comuni con apposita regolamentazione, proprio nell'ottica di ripensare la costruzione degli spazi abitativi dopo che abbiamo avuto l'esperienza di rimanere chiusi in casa per più di due mesi e nei condomini questo aspetto è fondamentale, specialmente per i bambini è stato molto, molto pesante.

Viene definita la possibilità inoltre per i possessori di dotazione di aree pubbliche di poter cedere queste aree gratuitamente al Comune, quindi non saranno più oggetto di esproprio, naturalmente sempre con il consenso dei proprietari, con il riconoscimento di diritti edificatori che verranno inseriti nell'apposito registro per fare in modo che si possano anche attivare quelle procedure e nello stesso tempo dare la possibilità, dare un riconoscimento maggiore a quelli che sono i proprietari, trattando tutte le aree, ad esclusione delle aree agricole perché questo lo prevede la legge, dando una sorta di compensazione.

Per quanto riguarda gli allegati del piano, ci sarà anche l'illustrazione del documento semplificato del rischio idraulico in attuazione della normativa, di un regolamento regionale, che ha inserito il Comune di Cologno al Serio in un'area di media criticità;

e anche l'aggiornamento della componente geologica e idrogeologica del Pgt dopo che nel 2011 sono stati riclassificati i Comuni dell'intera Regione Lombardia.

Io vorrei ringraziare in particolare l'Architetto Simonetti e il suo collaboratore Dottor Sergio Appiani per la preziosa collaborazione, e in particolare il Dottor Sergio Appiani ho fatto delle approfondite ricerche per quanto riguarda i fabbricati esistenti in Cologno al Serio.

Lascerò poi a loro la parola; e per quanto riguarda l'illustrazione del documento semplificato del rischio idraulico e dello studio di aggiornamento del piano geologico, ci sarà da parte del Geometra Pinotti, che colgo l'occasione di ringraziare lui e i suoi collaboratori dell'ufficio che hanno collaborato all'estensione, hanno dato anche dei suggerimenti, poi spiegherà il Geometra Pinotti quali erano durante l'applicazione delle norme le criticità che sono state riscontrate in primo luogo da loro e dai tecnici operanti; e io essendo proprietaria di una porzione del 5,23% all'interno di un ambito, mi asterrò ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo 267/200.

Vi ringrazio tutti e mi riconetterò alla fine della discussione e della votazione. Grazie a tutti e buon lavoro.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie assessore Guarini.

Lascio la parola quindi all'Architetto Simonetti.

### ***Architetto SIMONETTI***

Grazie Sindaco, grazie Assessore, buonasera signori Consiglieri.

Purtroppo il collega Appiani ha un Consiglio di amministrazione e pensava che iniziasse poco dopo le 8:00 la trattazione, quindi ore dovrà andare.

Però questo non ci vieta comunque di portare avanti l'illustrazione della variante.

Questa variante è una variante che direi ponte, almeno nell'intenzione dell'amministrazione; è una variante che prende atto del cambiamento di scenario che il piano territoriale provinciale ha dato al territorio provinciale ma anche al territorio della zona nostra, nella zona di Cologno, cambiando l'assetto delle previsioni e prevedendo che i piani di governo del territorio si adeguino al termine del suo percorso, che è un percorso che ha avuto la recente adozione e avrà fra diversi mesi l'approvazione definitiva.

Quindi questa variante, nel periodo da qui al momento del ripensamento generale del Pgt che seguirà la definitiva approvazione del PTCP, è una variante che corregge alcuni aspetti normativi che sono rimasti un po' sotto i riflettori in questo periodo di gestione tecnica del vostro Comune, per non dover aspettare un anno ulteriore, perché questo è il tempo tra osservazioni e approvazione del piano territoriale; per non dover aspettare un anno ulteriore porta in correzione alcuni aspetti, e quindi in un certo senso potrebbe qualificarsi come una variante minore, come una variante normativa, una variante puntuale che cerca di dare risposte a istanze che i cittadini hanno fatto da diverso tempo e che sono state vagliate e sono state rappresentate, quelle che potevano essere coerenti con l'impianto del piano sono state affrontate.

Ma in realtà nel frattempo sono successe delle cose importanti; è successo che Regione Lombardia ha emanato una nuova legge sulla rigenerazione urbana che chiede ai Comuni di individuare ambiti di rigenerazione entro... cosa sono gli ambiti di rigenerazione? individuare quelle porzioni di territorio dove promuovere la riqualificazione dei fabbricati unita a una progettualità degli spazi pubblici.

La rigenerazione è questa cosa qua; non è solo la riqualificazione energetica del fabbricato o sismica, che è un'operazione comunque tecnicamente complessa, ma è unire la riqualificazione dei fabbricati con la riqualificazione dello spazio pubblico e della vita di comunità; questa è la rigenerazione urbana.

Regione Lombardia ha promosso e approvato una legge a fine novembre, la legge 18, che prevede che i Comuni si dotino dell'individuazione di ambiti di rigenerazione urbana entro fine maggio.

Poi la vicenda che abbiamo vissuto Covid ha sospeso i termini, adesso questo termine è a luglio, quindi la variante, nata come variante meramente normativa di sistemazione di alcuni aspetti, è diventata l'occasione anche per inserire in tempo utile, perché i Comuni non sono obbligati, ma è fortemente consigliato che abbiano individuato questi ambiti di rigenerazione, e quindi la variante è diventata anche l'occasione per poter individuare questi ambiti adempiendo alla legge regionale e quindi mettendo l'amministrazione nella condizione di poter partecipare anche ai processi di finanziamento che dovrebbero arrivare a valle di questa legge regionale.

Regione Lombardia ha fatto uno stanziamento invero abbastanza modesto di un milione di euro su tutto il territorio lombardo per ogni anno; però è vero che il tema della rigenerazione è un tema che ha anche uno stanziamento a livello nazionale e che soprattutto post Covid 19 diventa un tema su cui probabilmente verranno veicolate anche le risorse di finanziamento comunitarie, se come sembra ci saranno risorse importanti finalizzate a progetti.

Ecco che allora è importante che questo strumento venga predisposto in tempo, venga predisposto abbastanza rapidamente, ora ci stiamo lavorando da parecchio ma la scadenza regionale andava rispettata, perché poi potranno attivarsi le politiche di rigenerazione.

Un esempio per tutti è quella straordinaria opportunità, anche se un po' confusa ma che mette in moto il decreto rilancio con i crediti fiscali al 110% che in linea teorica potrebbero portare a una riqualificazione generalizzata del patrimonio più obsoleto del territorio; poi chiunque di voi conosca un po' questi temi sa che non è così immediato poter arrivare a ottenere dei crediti fiscali e cederli con il raggiungimento degli obiettivi che la legge assegna; opporre costruire le condizioni perché questo possa accadere, e tutto va fatto ad oggi entro il 31 dicembre 2021.

Allora individuare, e questa variante individua il nucleo di antica formazione, cioè il centro storico, e individua delle norme specifiche per i fabbricati condominiali e delle norme ma anche delle opportunità, individuare già la direzione verso la quale spingere queste riqualificazioni, vuol dire che poi l'amministrazione avrà la possibilità, a valle di questo percorso, di aiutare e di promuovere l'atterraggio di

questi crediti del 110%, atterraggio su operazioni di riqualificazione del patrimonio immobiliare.

Sto trattando in maniera un po' semplificata questo tema e me ne scuso, ma è un tema molto vasto, però se noi immaginiamo la dimensione del centro storico di Cologno, e la dimensione dei fabbricati condominiali di Cologno, e pensiamo che anche solo la metà possono accedere a queste misure che sostanzialmente riqualificano il patrimonio a spesa dello Stato, vuol dire fare atterrare decine di milioni di euro sul territorio comunale; ecco l'importanza di predisporre le norme giuste in tempi giusto, senza perdere, non dico mesi, ma senza perdere settimane; perché adesso è una corsa contro il tempo da qui al 31 dicembre 2021; riuscire a far atterrare risorse nazionali in una riqualificazione del patrimonio immobiliare urbano.

Questo è un compito che tutte le amministrazioni hanno; non è così semplice capirlo, ma riuscire a portarlo avanti in questa finestra di opportunità probabile che si apre è assolutamente fondamentale; e per Cologno io credo che sia un'opportunità molto complicata, ma allo stesso tempo straordinaria perché non ci saranno mai risorse di così grande misura come quelle che in questo momento sono messe a disposizione dal decreto rilancio, che viaggia a debito dello Stato, teniamo presente, quindi si parla adesso di posticiparlo al 2022 la scadenza o 23, ma non è affatto certo perché sono risorse a debito.

Quindi debito che serve a far ripartire un tessuto economico; Cologno può cogliere questa opportunità.

Allora entro brevemente nei contenuti della variante e condivido il mio schermo.

Vedete l'immagine?

Questa immagine è l'immagine del piano attuale, del piano vigente che il piano adottato ha corretto solo in piccola parte; ma cosa ha corretto?

Teniamo presente che il piano territoriale provinciale prevede il cambiamento di questa direzione di attraversamento, di viabilità sovracomunale, e questo per Cologno diventa un aspetto importantissimo; cioè non passerà più da questa parte la strada provinciale per Romano, la nuova variante non passerà più in questa direzione, vediamo che passerà sopra nelle previsioni provinciali.

Questo vuol dire che per Cologno, che questa scelta deve assumere perché è una scelta sovralocale, non è una scelta sua, vuol dire il superamento di questa bretella di collegamento sud che non avrà più ragione di essere; vuol dire la riconnessione del rapporto tra centro urbano e parco del Serio, e quindi anche il cambiamento di destinazione delle aree in questo previste, che prima avevano una destinazione di attenzione, adesso ritornano a destinazione agricola normale.

È un cambiamento strutturale ma che vuol dire ripensare a questo punto il territorio comunale in relazione, non tanto a uno scenario di viabilità sovracomunale che avrebbe dovuto manifestarsi negli anni ma che ormai sappiamo non si manifesterà più, ma invece cercare di riorganizzare la viabilità che sarà l'unica che rimarrà, la viabilità importante nord-sud e cercare di tener conto delle possibili opportunità che invece il nuovo tracciato, che magari vado a mostrarvi, il nuovo tracciato del piano provinciale...

Questo è il piano territoriale provinciale vigente; il piano territoriale provinciale adottato invece non ha più questa strada di attraversamento, prevede la nuova variante che si attesti sulla Francesca, e che poi si sviluppi nell'altra sponda del fiume Serio; mentre invece mantiene la previsione di un collegamento non più pensato in termini tranviari ma in termini di RT, che vuol dire Rapid Transit, cioè linee di trasporto su gomma su sedime vincolato, che è un'opportunità... interessante anche il tram ma era poco realistico; questa opportunità invece è assai più realistica perché ha un costo decisamente inferiore, e fra l'altro con l'incremento di stanziamenti nazionali per linee di questo genere ha delle chance di finanziamento; tenete presente che è già attivo adesso una call del Ministero dei trasporti che prevede la possibilità di finanziare interventi di questo genere con una scadenza in questo momento al 30 settembre 2020; naturalmente il 30 settembre 2020 è troppo ravvicinata per riuscire a concordare un percorso di progettazione con gli altri Comuni e per promuovere una linea di trasporto di questo genere, però questo va detto perché occorre capire che lo scenario nei prossimi anni sarà uno scenario dove gli scenari di trasporto pubblico probabilmente avranno possibilità di finanziamento.

E probabilmente anche gli scenari post recovery fund, se si arriva alla quantità di risorse europee messe il gioco saranno scenari che sul tema della mobilità sostenibile metteranno risorse rilevanti.

Ecco allora che avere contezza di questi scenari, avere gli strumenti di programmazione già orientati a questi scenari, può permettere, non dico al Comune di Cologno di realizzare la linea, ma il Comune di Cologno insieme ai Comuni vicini, Martinengo, Romano, Ghisalba, può permettere di promuovere un sistema di trasporto che assieme alla Provincia può candidarsi nei prossimi anni alla speranza di ottenere un finanziamento; io dico speranza sempre prudenzialmente, ma quando si costruiscono i progetti ben fatti e coerenti con lo scenario territoriale, poi i finanziamenti prima o poi arrivano.

Allora, tutta questa premessa un po' generale, per dire che i temi da cui si era partiti, cioè risolvere alcune questioni diciamo minori, anche se per i cittadini magari importanti, normativo come la quantità di standard, come alcuni aspetti perequativi, si sono collegati a questo cambiamento; cambiamento del piano territoriale e l'emergere importante della rigenerazione urbana come un tema rilevante.

Tutto questo per dirvi che le dinamiche urbanistiche dei prossimi anni probabilmente saranno legate a un modello che è rappresentato nella relazione, ora io vi sto facendo vedere le pagine della relazione che avete e che quindi potete consultare, ma vi illustro questi temi appoggiandomi a queste pagine anche perché poi sia più chiaro la sua lettura; uno dei presupposti di questa variante è sapere che nei prossimi anni le dinamiche saranno completamente diverse da quelle degli anni passati; vi saranno sempre piccoli interventi singoli, privati, ma le trasformazioni grosse non avverranno più con le dinamiche "compro terreno vergine, edifico, vendo"; tranne in pochi casi questo non sarà possibile, perché non c'è più disponibilità di suolo, perché per legge non si può più consumare suolo, e laddove si consuma la legge regionale ci impone di mettere dei ricarichi di costo di costruzione sensibili, per cui saranno fortemente

disincentivate; anche magari condivisa come scelta dal Comune di Cologno ma in generale è una scelta regionale, è una scelta di edificazione provinciale, quindi è una scelta generale.

In questo contesto le operazioni di trasformazione saranno operazioni dove sarà importante avere una regia tra il pubblico che promuove gli interventi, la proprietà privata che partecipa o mette a disposizione il patrimonio, gli investitori e promotori; cioè il cosiddetto partenariato pubblico privato.

Le grosse trasformazioni, la riqualificazione dei fabbricati, i fabbricati condominiali, fabbricati abbandonati, avverranno se si riescono a mettere a fattore questi elementi, a mettere a sistema questi elementi.

Allora le norme tendono a operare in questa direzione cercando di capire quali sono i luoghi più adatti per promuovere politiche di rigenerazione, e si individua ad esempio un tema che poi è diventato anche il tema individuato dal decreto rilancio, cioè il tema dei fabbricati condominiali; perché il legislatore nazionale li promuove? Adesso forse promuoveranno anche altri interventi, ma sono principalmente orientati alla riqualificazione dei fabbricati condominiali? Perché sono quelli dove è più facile che si manifestino condizioni di criticità; l'abbiamo visto in epoca di pandemia quando abbiamo dovuto stare a casa; chi stava a casa in una casa individuale poteva stare relativamente bene, chi stava in un appartamento poteva avere delle condizioni magari di maggior sofferenza; generalizzo e mi scuso.

Ma c'è anche un tema di problematiche sociali che nei fabbricati a un certo numero di quantità di alloggi stanno iniziando ad emergere; a Cologno ancora in maniera non rilevante, ma in altri Comuni della bergamasca in maniera rilevante; ecco che allora riqualificare energeticamente e sismicamente questo patrimonio è un elemento molto importante.

Un'analisi rapida degli edifici di tipologia condominiale realizzati fino al 1994 che è l'anno in cui c'è un cambiamento nella normativa sismica, la normativa energetica è cambiata nel '91; quindi i fabbricati dal dopoguerra, primi anni '90 plausibilmente sono abbastanza obsoleti dal punto di vista delle prestazioni energetiche e sismiche; questi fabbricati sono circa 88.000 metri quadri di superficie lorda di pavimento stimati; 88.000 metri quadri se si riqualificassero tutti con la legge che incentiva il credito fiscale al 110%, vorrebbe dire portare sul territorio comunale investimenti per 90/100 milioni di euro, è una cifra enorme.

Allora, cerchiamo comunque di promuoverne alcuni, cerchiamo comunque di fare in modo che ci sia un processo di valorizzazione, non solo per migliorare le prestazioni energetiche e sismiche ma per riqualificare anche il valore dello spazio entro cui questi immobili sono individuati.

Però parallelamente esiste anche un tessuto diffuso di fabbricati minori, prevalente a Cologno come in altri molti altri Comuni bergamaschi, un tessuto diffuso di fabbricati minori che anche lì hanno esigenze di riqualificazione, però è più difficile pensarle in maniera sistematica, perché dipendono dalle singole condizioni familiari, dalle singole situazioni anche in cui ogni nucleo si trova; e teniamo presente che il piano per la mobilità, il traffico urbano con gli studi per la mobilità che

l'amministrazione ha messo il moto in questo momento, individuano già alcuni percorsi su cui promuovere, che sono queste linee tratteggiate, su cui promuovere la cosiddetta mobilità attiva, cioè la mobilità dolce pedonale e ciclabile.

Ecco, un tema di questo genere ci fa capire che ad esempio la riqualificazione dei fabbricati che si affacciano attorno a queste modalità di percorrenza dovrà essere nei prossimi anni ancor più incentivata, perché bisognerà trovare il modo di valorizzare questi assi di percorrenza, bisognerà fare in modo, come si sta dicendo oggi e specialmente oggi che è la giornata dell'ambiente, si sta dicendo in tutti i contesti, bisogna stimolare il movimento attraverso l'utilizzo sia dei propri mezzi, delle proprie gambe, ma anche attraverso l'uso ciclabile.

E allora occorre integrare la riqualificazione dei fabbricati con l'individuazione di percorsi di questo genere.

Il piano è un primo punto, un primo passaggio; naturalmente identificare queste linee serve per promuovere azioni importanti in questa direzione; ricordiamo che anche l'ATS spinge molto perché nei piani di governo del territorio siano date opportunità per il movimento attivo della popolazione, perché è un fattore di riduzione dei problemi sanitari, di miglioramento della salute pubblica e definitiva anche di minor costo.

Sono concetti molto vasti che adesso un po' schematizzo e me ne scuso, ma è importante capire che i temi nei prossimi anni saranno questi, non saranno più "compro l'area, edifico e vendo", saranno temi più difficili di riqualificazione di quello che è già stato costruito.

Ecco allora il perché di questo approntamento normativo di queste variazioni che abbiamo inserito in questa variante.

Altro tema importante è il nucleo storico; il nucleo storico di Cologno al Serio è un bel nucleo, importante, stimato in circa 160/180.000 metri quadri di superficie lorda di pavimento con una capacità insediativa di quasi 3.000 abitanti; e in questo momento non pienamente utilizzato, un po' debole dal punto di vista del tessuto commerciale, importantissimo promuovere invece la vitalità commerciale del tessuto antico, importantissimo promuovere il riuso abitativo del tessuto antico.

L'occasione di questo strumento incentivante di legge è un'occasione importante, anche se non è semplice far atterrare incentivi di questo genere su case che sono cresciute uno addosso all'altra con elevati livelli di promiscuità, ma vale la pena di scommetterci, perché una opportunità come questa per riuscire a promuovere il recupero sistemato del nucleo antico è un'opportunità che difficilmente potrà capitare.

Ecco che allora le norme inseriscono alcune misure incentivanti.

È chiaro che le norme non possono far tutto, però possono abilitare alcune operazioni che prima non erano abilitate.

Ad esempio con la perequazione si prevede che chi dà in locazione, perché molti immobili sono immobili non utilizzati perché non c'è bisogno di utilizzarli e perché magari si pensa, certe volte anche legittimamente, che affittarli diventi un potenziale problema.

Allora invece si immagina di promuovere la locazione a canone sociale, ma anche a canone moderato, dando degli eccessivi in termini perequativi, cioè in termini di diritti edificatori spendibili da altre parti, a chi promuove la locazione del suo patrimonio.

La locazione del proprio patrimonio poi può avvenire dentro un percorso di promozione con assicurazione da parte della rete pubblica che può promuovere il fatto che il privato possa essere in qualche misura tutelato di fronte ai rischi di anti-morosità e anti-vandalismo che sono uno degli aspetti che la piccola proprietà spesso vede come paura di fronte alla locazione, che sono degli elementi di freno.

Allora le norme inseriscono dei criteri che possono permettere all'amministrazione di promuovere, di incentivare fortemente la locazione in modo che al privato diventi questo un fattore di redditività riconoscibile.

immaginiamo cosa significhi la locazione del patrimonio immobiliare in un tessuto urbano dove col distretto urbano del commercio si promuove lo sviluppo dei piccoli esercizi di vicinato, e immaginiamo cosa questa azione può essere laddove si riesce a fare atterrare a spese delle risorse nazionali la riqualificazione del patrimonio urbano. Quindi unire un progetto sociale, un progetto di locazione, un progetto di sviluppo del commercio con l'atterraggio di misure nazionali che possono permettere la riqualificazione del patrimonio edilizio, può mettere in moto un meccanismo interessante; tutto molto complesso naturalmente, però vale la pena di provarci perché se no non resta semplicemente che restare a guardare.

Allora le norme sono state modificate proprio perché si possa promuovere questo genere di iniziative.

Un altro tema che si affronta è il tema delle aree produttive, Cologno ha due aree produttive, una a nord della Francesca e una a sud del paese; sono aree produttive non grandi ma sono aree produttive dove lavorano centinaia di persone, e nei prossimi anni, e questo è già un tema oggetto di attenzione in questo momento nel dibattito provinciale, nei prossimi anni sarà importante istituire, cercare di promuovere delle forme di collaborazione tra le aziende che sono in queste aree dove ogni azienda ha un codice ateco differente, ha problemi differenti, però ha lavoratori che sono di un territorio vicino, alcuni di Cologno, alcuni di paesi intorno, che hanno problemi simili; allora su questi territori e attività produttive dare incentivi per chi promuove il welfare aziendale, per chi promuove l'utilizzo della ciclabilità, per chi promuove servizi ai lavoratori come il nido o i servizi mensa in maniera consortile, è una modalità che si sta già esplorando in alcuni territori, ed è una modalità molto interessante, perché permette alle aziende esistenti di sgravarsi di una quota di costi delle esternalità e permette ai lavoratori di avere un livello di maggior fidelizzazione nel territorio, adesso banalizzo dei concetti non semplici, ma lo scenario nei prossimi anni è quello di favorire la collaborazione in questi territori tra aziende e tra lavoratori, non semplicemente uno scenario di edilizia dove si costruisce sui lotti vuoti, che ormai son finiti, ma lo scenario dove le aziende hanno libertà di azione nel proprio interno, nel proprio recinto come è giusto che sia quando rispettano le normative ambientali, ma ormai siamo tutti a un livello più che buono da questo

punto di vista, ma invece hanno attorno una rete di servizi che li supporta e che li stimola a stare in questo territorio a continuare a produrre e a generare lavoro in questo territorio.

Quindi questo è il terzo ambito rigenerazione, il terzo tema di rigenerazione, le due zone produttive.

Su questi temi, con l'approvazione di questo piano, si individuano gli ambiti e si candiderà Cologno ad accedere a dei finanziamenti in questa direzione; operazioni difficili ma che vale la pena di proporre.

Tutto questo in considerazione di alcuni segnali di allarme che è bene tener presente; molto semplicemente Cologno o è un paese che sta invecchiando come territorio provinciale, come territorio lombardo, ma stiamo parlando di Cologno; e vedete, questa è la piramide demografica; la piramide demografica ci mostra la pancia, cioè la presentazione delle classi di età, della mezza età, tra i 30 e 60 anni, come la fascia di età a maggior consistenza demografica; ogni barra sono 5 anni di età, la base è una base che ha consistenza demografica inferiore alla pancia della piramide, e questo vuol dire che fra 30 anni questa situazione di ricambio zero, la pancia avrà la larghezza della base, quindi la popolazione diminuirà.

Allora, questo non è un fatto positivo perché in una situazione dove l'indice di vecchiaia passa da 98 a 120, dove si inizia ad avere lo stesso numero di nascite e lo stesso numero di decessi come vedete in questo grafico, vuol dire che un qualche problema di tenuta, non nell'immediato ma prossimamente, ci potrà essere; è importante quindi promuovere delle politiche di riuso abitativo, di attrazione delle attività produttive perché non si vedrà l'anno prossimo, non si vedrà fra due anni, ma quello che si inizia a fare oggi si vede tra 10; e quindi se diventa un territorio dove permangono le aziende, dove è più facile abitare, diventa un territorio dove è anche più facile sposarsi, fare figli e decidere di rimanere; e questo è un dato importante.

L'urbanistica ha un po' questo compito, di cercare di trarre a 5, 10, 15 anni e mettere in moto quegli accorgimenti che da soli non bastano, ma senza i quali diventa più difficile poter fare mille cose.

Altro problema importante, e questo è un indicatore da tenere molto presente, è che l'incidenza di adulti con diploma o laurea a Cologno è molto inferiore al dato nazionale, siamo al 37,9 contro la media Italia di 55; questo è un dato che ci deve far riflettere e vuol dire che anche qui bisogna attivare qualcosa dentro l'abitato, dentro il tessuto urbano e il tessuto produttivo, perché i luoghi con meno competenza sono i luoghi che di solito diventano più fragili e più destinati all'abbandono.

Questi ragionamenti di carattere generale ci portano comunque anche a delle correzioni, adesso scorro velocemente, a delle correzioni molto di dettaglio che sono rappresentate, sono ricordate; alcune correzioni del piano delle regole che eliminano gli ambiti agricoli di frangia, permettono l'ampliamento degli esercizi di vicinato, ribadiscono XXX degli usi commerciali all'interno della città storica, prevedono misure perequative per dare un senso a quegli edifici di cui è prevista già nel piano la demolizione del centro storico ma che non avverrà mai, invece con principi perequativi può ottenere, ridefinisce la norma delle distanze, ammette insediamenti

delle medie strutture di vendita di carattere piccolo fino a 600 metri quadri solo nella città consolidata ad alta densità, e quindi non bel resto come era attualmente, e questo per stimolare invece l'uso delle strutture commerciali di vicinato nel nucleo antico; introduce misure per favorire le cosiddette super eco sisma bonus di cui al decreto rilancio, e correla le norme con le norme del reticolo idrico e del documento semplificato del rischio idraulico comunale.

Parallelamente si modificano anche norme del piano dei servizi definendo la locazione a canone sociale moderato come adozione di interesse pubblico; danno valore al diritto edificatorio e danno la possibilità ai privati anche di cedere i diritti edificatori.

Per quanto riguarda le schede di ambiti di trasformazione si abbassano laddove erano troppo alti i valori degli standard previsti; viene precisato il valore dei diritti privati che un tempo invece erano definiti con un range tra un valore minimo e un valore massimo, quindi lasciando spazio a una contrattazione che poteva risultare non molto chiara; e di conseguenza vengono modificate le tavole di piano.

Io ho fatto un excursus molto rapido e anche un po' estemporaneo delle iniziative adottate.

La cosa che mi preme rimarcare è che, soprattutto questa individuazione degli ambiti di rigenerazione, è un'azione molto innovativa, ma in questo momento molto in linea con la direzione regionale, col decreto rilancio nazionale e con le possibilità di investimento che dovrebbero attivarsi sui canali del recovery fund europeo.

Quindi è forse il momento in cui bisogna cogliere la chance di cambiamento che ahimè questa pandemia che abbiamo vissuto ci ha portato, ma che vuol diventare un fattore qualificante delle politiche urbane dei prossimi anni.

Ringrazio, sono ovviamente a disposizione per qualsiasi aspetto che non magari non ho toccato in maniera esauriente o per qualsiasi domanda sul tema. Grazie ancora.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Architetto Simonetti per la presentazione.

Apro la discussione. Se ci sono interventi?

Prego Consigliere Ghidoni.

### ***Consigliere GHIDONI CLAUDIO***

Innanzitutto volevo, come membro, come Consigliere di maggioranza, come capogruppo, definirmi raggelato se non agghiacciato per alcune scene poco edificanti viste questa sera, soprattutto dopo aver avuto il minuto di silenzio per ricordare le vittime del coronavirus, aver avuto 33.000 morti ad oggi o comunque in questi giorni in tutta Italia, di cui principalmente in Lombardia; quindi mi sarei aspettato, mi aspetterei dei comportamenti più consoni o comunque più rispettosi proprio del Consiglio comunale, e sinceramente fatico a capire quale problema sia vedersi in questo modo e usare questo come pretesto; però le persone non ci sono più quindi chiudo questa mia osservazione.

Volevo invece... ovviamente il voto rispetto a questa variante, adozione di questa variante ovviamente è favorevole da parte del mio gruppo, però ci sono degli aspetti che vorrei sottolineare molto interessanti che l'Architetto Simonetti, che ci ha molto bene illustrato prima e anche durante l'incontro che abbiamo fatto come capigruppo sempre settimana scorsa, sono molto interessanti e vale la pena sottolinearli.

Cioè veniamo, mi correggerà se sbaglio, da una logica durante gli anni '80 e '90 in cui nei piani regolatori funzionava molto il meccanismo di acquisire, come ha detto lei prima, aree agricole, inserire nei piani regolatori, poi si lasciava al mercato, le aree acquisivano valore semplicemente per il fatto di essere edificabili quindi questo valeva anche per le aree industriali e quindi questo ha portato poi ad un forte ampliamento urbano dei nostri Comuni qua nella nostra zona, possiamo osservarlo bene; però ha fatto anche sì che i nostri Comuni sono diventati anche, tra virgolette, spersonalizzati, nel senso che si è perso un po' l'identità perché hanno assunto delle dimensioni, tra virgolette, abnormi e con un forte consumo delle aree agricole che hanno perso anche di valore rispetto a quello che è l'agricoltura che è un'attività economica molto importante nella Regione Lombardia.

Sembrerebbe che con queste nuove normative che abbiamo anche sul consumo di suolo, usciamo un po' da questa logica finalmente e abbiamo molte opportunità; opportunità che ci vengono date dai finanziamenti europei e quindi dalle decisioni del fatto di poter usufruire di questi crediti d'imposta per andare a ristrutturare, quindi ci sono degli aspetti molto interessanti sia dal punto di vista della rigenerazione urbana, che è un termine nuovo che vedo con piacere che è stato inserito in questa variante, è una nuova legge, quindi il centro storico che in quegli anni '80 e '90 lo si vedeva ed è una cosa che accadeva in tutti i nostri paesi, spopolare per tutta una serie di ragioni, ci si prenda a cuore invece attraverso questi strumenti e si cerca di farli rivivere, cioè far sì che il centro storico sia qualcosa che identifica il paese e diventa di nuovo abitato, di nuovo vissuto e sia un po' il polo di attrazione e non più luogo dell'abbandono o comunque la parte più trascurata dai nostri centri storici; tant'è che poi tra l'altro con la Pro Loco, con le molte iniziative che vengono fatte nel nostro territorio tra cui i Castelli Aperti, comunque molte iniziative legate ai nostri territori, fa sì che i nostri paesi diventino anche un po' attrattivi dal punto di vista turistico; questa cosa solo 10 anni fa era abbastanza inimmaginabile, non li vedevamo come attrattivi da un punto di vista turistico, paesaggistico, e invece questa cosa sta diventando una realtà; cosa che lo abbiamo anche attraverso l'inserimento nel Pgt della variante del parco sovracomunale, che dà un valore aggiunto al territorio, quindi anche alla valenza agricola del nostro territorio e anche il valore paesaggistico.

E poi la parte che riguarda la viabilità, quindi anche qui l'ATS ci dà delle indicazioni, diventa molto importante quindi l'aspetto anche della salute perché attraverso un altro tipo di viabilità, e abbiamo visto nelle sue presentazioni che quella strada che tagliava in due un po' il paese ed era previsto nel piano del governo del territorio della Provincia non l'abbiamo più e devo dire con poco rammarico da parte mia, perché avrebbe tagliato il due comunque il paese o comunque ci avrebbe distanziato da quello che è il parco del Serio, quindi un parco molto importante del nostro paese, e

quindi un nuovo concetto di viabilità, di modo di spostarsi all'interno della nostra provincia e quindi non più soltanto con al centro la mobilità personale dell'automobile, ma un altro concetto, quindi sicuramente più salubre, con maggior tempo a disposizione e quindi con una maggiore qualità della vita sostanzialmente.

Quindi è importante proprio il fatto che, come lei diceva, è un'opportunità e un po' una scommessa, con questo inserimento di questa rigenerazione urbana pensare di poter utilizzare decine di milioni di euro per andare a migliorare e a rivitalizzare quello che è per esempio il centro storico.

Altra cosa invece molto importante è proprio il fatto che l'altro polo di attrazione, comunque polo di rilancio se così vogliamo dire, può essere la zona industriale, per cui il nuovo modo di concepire lo sviluppo economico, quindi non più piccole aziende che agiscono in modo individuale, ma cercare di metterle in rete, cercare di farle collaborare tra di loro e cercare di fornire anche dei servizi in comune, quindi una visione diversa che ci pone di fronte a delle nuove possibilità per il nostro territorio.

Quindi, dopo una situazione molto sfortunata come una pandemia che ci ha imposto di dove ripensare un po' a quello che è il nostro modo di vivere l'economia, anche le nostre relazioni sociali, ci troviamo a poter avere delle nuove possibilità, quindi anche un miglior sviluppo economico, nuove relazioni all'interno e tra le aziende, tra i cittadini all'interno del nucleo urbano, e quindi anche nuove relazioni sociali.

Quindi mi sembra che ci sono delle buone premesse per poter pensare a uno sviluppo sotto questi punti di vista del Comune di Cologno al Serio negli anni futuri.

Quindi mi sentirei di essere positivo questa sera rispetto a una realtà che sta venendo avanti. Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Ghidoni.

Ci sono anche interventi? So che voleva intervenire anche il Geometra Pinotti che ha seguito tutto l'iter di predisposizione della variante.

Gli lascio la parola.

### ***Geometra PINOTTI***

Sindaco buonasera e buonasera a tutti; spero che mi sentiate perché a volte ho dei problemi di connessione. Bene, vi saluto tutti.

Diciamo che dopo l'introduzione dell'Assessore Guerini e poi l'ottima illustrazione della variante dell'Architetto Simonetti, ci tenevo a fare semplicemente due precisazioni che riguardano la procedura che è stata avviata prima di arrivare oggi in adozione con lo strumento urbanistico, che è quindi la verifica di assoggettabilità alla VAS; a tal proposito volevo chiedere al Segretario se era possibile nella proposta inserire un'appendice, nel senso che non è stato erroneamente dal me richiamato nella proposta il decreto di pronuncia di non assoggettabilità VAS che è il protocollo 7464 del 18 maggio di quest'anno, che non è stato espressamente richiamato ma viene dato

per approvato o sostanzialmente se ne prende atto poi nel deliberato, quindi nell'atto finale.

Ecco, volevo fare questa precisazione, quindi chiedo al Segretario se può darmi indicazioni subito su questa cosa, se va votata, viene votata dopo...

***Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO***

Direi che, siccome è una mera indicazione di tipo formale perché il discorso della esclusione della VAS è indicata nel dispositivo, è solo per una questione di correttezza formale, possiamo ben mettere nelle premesse l'indicazione che il decreto è stato adottato con il protocollo 7464 del 18 maggio 2020, ed è stato pubblico altresì in amministrazione trasparente oltre che sul portale di Regione Lombardia Siva; per cui è veramente una questione formale essendo indicato comunque nella presa d'atto del dispositivo della delibera; quindi non è una questione sostanziale.

Quindi è una indicazione delle premesse. Va bene.

***Geometra PINOTTI***

Va bene.

Volevo poi fare un'ulteriore precisazione, anche se è già stata accennata, è già stata richiamata, rispetto ai due elementi che compongono anche la proposta di variante al Pgt che sono un adeguamento dello studio idrogeologico del piano che è stato redatto dal dottor Carlo Leoni e la valutazione del documento semplificato del rischio idraulico che invece è stato elaborato a corredo del Pgt dal Dottor Paolo Grimaldi; sono due studi ovviamente a supporto delle scelte operate nel Pgt, anche se di fatto il Pgt introduce in questa fase una variante, questo lo momento principale e più completo sarà ovviamente da valutare successivamente nel seguito dopo la variante del PTCT provinciale; però era giusto per chiarire.

E devo dire che lo studio idrogeologico in particolare evidenzia una situazione di peggioramento del problema classico che c'è a Cologno, io ormai sono a Cologno da diversi anni e conosco bene nella gestione dell'ufficio e quindi dello strumento urbanistico e delle pratiche edilizie dei problemi di soggiacenza di falda all'interno del Comune, e devo dire che lo studio geologico che è stato redatto per questa variante, il precedente era del 2007 ed era a corredo del pgt del 2018, ha evidenziato un peggioramento della situazione di soggiacenza della falda perché sostanzialmente non abbiamo più nemmeno le tre fasce o tre aree di rischio che avevamo prima, ma siamo tutti, praticamente tutto il territorio comunale è in due fasce di rischio, una multa elevata e una elevata e quindi particolare attenzione alla realizzazione degli interrati; quindi è ovvio che anche lo strumento urbanistico va o tenderà ad andare in una direzione di questo senso.

Per quanto riguarda invece il documento semplificato del rischio idraulico, Cologno è in parte interessata, sicuramente ha il fiume Serio, ha alcuni corsi d'acqua di particolare rilievo, fontanili di particolare interesse; c'è una parte a nord del territorio comunale che fortunatamente è in gran parte destinata a Plis, è la parte nord ovest del territorio comunale; c'è una lottizzazione in realtà che purtroppo è una lottizzazione

degli anni del piano regolatore, introdotta col piano regolatore del 2004; questo studio è, documento di invarianza idraulica, sostanzialmente deriva anche dal piano di gestione dei rischi elaborato poi da Regione Lombardia nel 2015, quindi allora ovviamente non era un documento disponibile, ha evidenziato però una criticità in quella parte di territorio quindi con possibili fenomeni di allagamento, che per la parte dell'edificato fortunatamente si limita a questo ambito di via Miglio.

Erano giuste due precisazioni che volevo fare per spiegare anche che a corredo del piano e della variante sono stati fatti degli studi e degli approfondimenti con altri strumenti che ovviamente sono serviti anche nell'elaborazione del Pgt che poi ha ben operato l'Architetto Simonetti.

Chiaro che alcune scelte fatte nello strumento urbanistico derivano anche da problematiche che noi abbiamo riscontrato nel corso degli anni; quindi il Pgt era l'ultima variante del 2011, il Pgt era comunque del 2008, c'erano alcuni aspetti di particolare difficoltà, alcuni li ha già evidenziati il professionista, l'Architetto nella sua esposizione; per esempio il tema dell'edilizia residenziale sociale che è stato inserito come innovazione negli strumenti attuativi, di fatto non ha mai incontrato l'interesse degli operatori nel territorio di Cologno, forse poteva valere per altri territori comunali magari più vicini alla città, a Cologno di fatto è stato sostanzialmente un fallimento l'esperimento, perché all'interno di questi piani di lottizzazione praticamente quasi nessuno ha mai edificato quella volumetria aggiuntiva che era data per l'edilizia residenziale sociale; anzi alla fine è rimasta tutta accorpata su alcuni lotti, quindi anche nella variante abbiamo cercato di porre rimedio a questa cosa dando la possibilità di rimettere in vendita attraverso i sistemi di incentivazione e di perequazione quelle volumetrie.

E anche un intervento particolare per le nuove edificazioni all'interno del tessuto consolidato, in particolare per quello residenziale perché quello produttivo ha ormai un calo drastico rispetto alle attività produttive e quindi poca edificazione; per il residenziale era previsto e c'era questo obbligo di reperire i servizi nel caso di demolizione o ricostruzione o nuova costruzione su un lotto libero, che ha generato nel corso degli anni delle difficoltà anche da parte degli operatori, ma probabilmente allora, nel 2008, aveva un senso diverso, una valutazione diversa, perché poteva capitare che il mercato immobiliare era diverso anche per Cologno; e quindi diciamo che si tendeva a sfruttare la massima capacità edificatoria e questo generava magari delle difficoltà in un tessuto consolidato dove in luogo magari di un'abitazione mono familiare magari veniva realizzata la palazzina con 7/8 appartamenti e questo generava un problema di parcheggi, di spazi a servizi, e quindi si era cercato di introdurre questa norma obbligando a reperire i servizi o a monetizzarli, in modo che il Comune avrebbe realizzato dei servizi in aree docenti.

Su questo tema è sempre stato un po', soprattutto devo dire negli ultimi anni ha perso un po' di questo significato e quindi viene vissuto come una imposizione, perché il mercato non richiede più determinate tipologie di edifici, quindi molto spesso assistiamo a una ristrutturazione o demolizione e ricostruzione, ma se non è l'edificio

unifamiliare magari è bifamiliare, ma non assistiamo più alla costruzione di quelle palazzine di pluri appartamenti che ha generato questa difficoltà.

Ecco, per precisare due aspetti su cui abbiamo voluto intervenire anche come ufficio, perché avevano appunto generato un po' di difficoltà nell'applicazione anche di contestazione da parte di professionisti; ma proprio perché il mercato è molto cambiato in questi 12 anni dal Pgt e quindi ha generato anche questa cosa, e abbiamo dovuto intervenire; quindi con l'Architetto Simonetti e con l'Assessore e con la Giunta ci siamo accordati anche sull'apportare queste piccole variazioni, oltre ovviamente a tutti i temi che poi ha illustrato molto bene il professionista.

Resto a disposizione se ci fossero dei chiarimenti e vi ringrazio. buona serata.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Geometra Pinotti. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono interventi diciamo che mi unisco un po' alle riflessioni che ha fatto precedentemente il nostro capogruppo, il Consigliere Ghidoni.

Voglio innanzitutto ringraziare l'Assessore Giovanna Guerini, il Geometra Pinotti e tutto l'ufficio, l'Architetto Simonetti, il suo collaboratore, il Dottor Appiani, per il lavoro che hanno svolto, incominciato appunto ormai un anno fa e poi anche nell'ultimo periodo in condizioni completamente mutate, sia dal punto di vista normativo come ricordava l'Architetto Simonetti, ma anche dal punto di vista dell'esperienza che purtroppo abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo.

Voglio ringraziare anche tutti i professionisti di Cologno che hanno contribuito con osservazioni e con la condivisione nelle diverse occasioni che ci sono state lungo tutto l'iter del nostro Pgt, l'ultimo appunto l'incontro in videoconferenza di un paio di settimane fa.

Voglio dire che questa variante, e le ha spiegato bene appunto il professionista, è una grande occasione per il nostro paese; non è soltanto quella che immaginavamo potesse essere all'inizio, cioè una variante che andava ad adeguare il nostro Pgt ai cambiamenti normativi intervenuti e anche a tutte quelle sollecitazioni che ricordava bene il Geometra Pinotti poco fa, ma è diventata una variante incentrata sul tema della rigenerazione urbana che cade proprio in un momento fondamentale della storia del nostro paese.

Penso che tutte le osservazioni e la visione di fondo che è contenuta nella relazione nel documento che ci ha illustrato l'Architetto Simonetti possa effettivamente essere una guida, un punto di riferimento per le azioni e gli interventi futuri nell'ottica di una condivisione anche di obiettivi tra il pubblico e il privato che è stata ben delineata anche appunto prima.

Importante sarà appunto concentrarsi sul tema della mobilità dolce, della mobilità sostenibile, su una nuova modalità di fruizione anche degli spazi pubblici per incentivare la socializzazione, e chiaramente anche per incentivare la qualità della vita delle persone e il miglioramento della salute pubblica, lo ricordava appunto anche l'Architetto Simonetti quanto ATS negli ultimi anni abbia investito per sensibilizzare le amministrazioni non recepire queste caratteristiche all'interno anche

dal Pgt, e il nostro Comune lo ha voluto fare, lo ha voluto fare anche partecipando al progetto “rete di città sane” di ATS Bergamo ormai da più di tre anni.

È davvero importante questa variante ed è anche credo utile rifletterne e discuterne insieme in questi momenti perché ci fa capire quanto alla fine l'urbanistica vada ad intrecciarsi con la vita delle persone e possa incidere sulla qualità della vita delle persone.

Abbiamo sentito tante tematiche, molto diverse da quelle che ci si può aspettare parlando di urbanistica per chi non è un addetto ai lavori, cioè il sociale, il tema del commercio, ma anche tutte le misure nazionali che potrebbero rimettere in moto la riqualificazione del patrimonio edilizio con i meccanismi interessanti che ci ha bene illustrato l'Architetto Simonetti.

Questa prospettiva è una prospettiva dei cambiamenti che verranno introdotti con questa variante sicuramente non di breve periodo, richiederà dei tempi più lunghi e potremmo appunto godere di questi benefici tra diversi anni; i cambiamenti che potrà introdurre nella qualità della vita delle persone potranno appunto aiutarci anche a diventare un paese attrattivo dal punto di vista della volontà di famiglie di venire ad abitare qui, per tutta una serie di elementi che potranno trovare, e speriamo che possano appunto avere attuazione già a partire dall'approvazione di questa variante.

Vale la pena appunto di provarci, di approvare e anche adottare anche in questa sede un documento comunque con uno sguardo lungo con lo sguardo lungimirante sul nostro futuro, vale la pena a maggior ragione in un contesto come questo.

Quindi io ringrazio ancora tutti coloro che hanno collaborato e lascio la parola a qualcun altro se vuole intervenire, se ci sono domande, oppure mettiamo in votazione il punto.

Se non ci sono interventi allora mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno, Segretario, con la modifica nel testo della delibera di cui abbiamo già detto prima col Geometra Pinotti che è con lei, giusto?

Con la modifica che abbiamo prima illustrato rispetto alla VAS.

### ***Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO***

Esattamente; essendo un mero richiamo ed essendo contenuto nel dispositivo... esatto, la intendiamo integrata nelle premesse.

Quindi procedo con l'appello nominale per la votazione.

Drago favorevole, Guerini si è assentata, Dadda favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole.

Quindi si procede per l'immediata esecutività.

Drago favorevole, Dadda favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole.

Grazie

A questo punto può rientrare l'Assessore.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Io ringrazio l'Architetto Simonetti; lo ringrazio per essere stato con noi questa sera fino a quest'ora e gli auguro una buona continuazione.

Ci vedremo sicuramente anche nella fase di approvazione, magari nelle altre occasioni nelle quali presenteremo questa variante.

Grazie Architetto Simonetti.

***Architetto SIMONETTI***

Grazie Sindaco, grazie Consiglieri e buona serata.

***OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO, CAVALLERI ROBERTO E PICENNI MARCO APPARTENENTI ALLA LISTA “LEGA NORD” AVENTE COME OGGETTO: “CHIARIMENTI AUTORIZZAZIONE SUOLO PUBBLICO”***

***OGGETTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. BOSCHI GIOVANNI FRANCO APPARTENENTE ALLA LISTA “SESANI SINDACO – DALLA PARTE GIUSTA” AVENTE COME OGGETTO: “RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN CENTRO STORICO VIA ROCCA E PIAZZA AGLIARDI”***

***OGGETTO N. 6 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. BOSCHI GIOVANNI FRANCO APPARTENENTE ALLA LISTA “SESANI SINDACO – DALLA PARTE GIUSTA” AVENTE COME OGGETTO: “VIDEORIPRESE DEL CONSIGLIO COMUNALE”***

***OGGETTO N. 7 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO, CAVALLERI ROBERTO E PICENNI MARCO APPARTENENTI ALLA LISTA “LEGA NORD” AVENTE COME OGGETTO: “MANCATO ACQUISTO MASCHERINE PER LA CITTADINANZA”***

***OGGETTO N. 8 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO, CAVALLERI ROBERTO E PICENNI MARCO APPARTENENTI ALLA LISTA “LEGA NORD” AVENTE COME OGGETTO: “LEGGE 27/2020 – DEROGHE IN TEMA DI RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE”***

**OGGETTO N. 9 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG. ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI, ROBERTO CAVALLERI E MARCO PICENNI DELLA LISTA “LEGA NORD” AD OGGETTO: “DISPOSIZIONI ARTICOLO PERIODICO COMUNALE – MODIFICA”**

**OGGETTO N. 10 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COM.LI ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI, ROBERTO CAVALLERI E MARCO PICENNI DELLA LISTA “LEGA NORD” AD OGGETTO: “RIAPERTURA PIATTAFORMA ECOLOGICA”**

**OGGETTO N. 11 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART- 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COM.LI SIGG. ROBERTO ANTONIO LEGRAMANTI, ROBERTO CAVALLERI E MARCO PICENNI DELLA LISTA “LEGA NORD” AD OGGETTO: “RIDUZIONE TARI PER ATTIVITA' ECONOMICHE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID-19”**

**OGGETTO N. 12 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. BOSCHI GIOVANNI FRANCO DELLA LISTA “SESANI SINDACO – DALLA PARTE GIUSTA” AD OGGETTO: “COLOGNORIPARTE – AZIONI FASE POST COVID-19”**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Bene. Dunque, tecnicamente adesso avremo tutti i punti legati alle interrogazioni e alle mozioni presentate dalle minoranze. Sono comunque iscritti all'ordine del giorno, abbiamo registrato nella parte iniziale della seduta la loro richiesta di discuterle in un altro momento, quindi di rinviarle.

Credo Segretario che si debba comunque procedere ad una votazione per rinviarle nella prossima seduta, mi corregga se sbaglio; magari potremmo appunto unificare la votazione per tutte le interrogazioni e mozioni presenti nell'ordine del giorno di questa sera. Possiamo fare così?

***Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO***

D'accordo, visto che hanno chiesto il ritiro, esatto, è plausibile; nel senso che è un mero ritiro, quindi possiamo fare un'unica votazione per formalizzare la questione. Potrebbe essere anche evitato ma va benissimo.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

D'accordo, allora magari leggo l'oggetto dei documenti; sarebbero: il punto 4: interrogazione del gruppo Lega Nord, chiarimenti autorizzazione suolo pubblico; il punto 5: interrogazione del Consigliere Boschi, lista Sesani Sindaco dalla Parte Giusta, a oggetto: rifacimento pavimentazione centro storico via Rocca e piazza Agliardi; interrogazione sempre del Consigliere Boschi con oggetto: videoriprese del Consiglio comunale; interrogazione presentata dal gruppo Lega Nord: mancato acquisto mascherine per la cittadinanza; interrogazione del gruppo Lega Nord ad oggetto: legge 27/2000, deroghe in tema di risultati di amministrazione; la mozione presentata dai Consiglieri comunali del gruppo Lega Nord: disposizioni articolo periodico comunale; modifica; la mozione avente per oggetto, sempre del gruppo Lega Nord: riapertura piattaforma ecologica; il punto 11, mozione sempre del gruppo Lega Nord: riduzione Tari per attività economiche colpite dall'emergenza Covid; infine, la mozione del Consigliere Boschi dal gruppo Sesani Sindaco dalla Parte Giusta, ad oggetto: Cologno riparte, azioni fase post Covid 19.

Quindi votiamo per rimandarle come richiesto dai Consiglieri, nonostante la loro indisponibilità e l'atteggiamento quantomeno irrispettoso che hanno avuto verso il Consiglio comunale questa sera, non procederei a discuterle in loro assenza proprio perché non ci sarebbe nessuno che le può esporre ne tanto meno le mozioni, e quindi mi sembrerebbe di comportarmi esattamente come si sono comportati loro, e visto che sto biasimando il loro comportamento non mi adeguo e non mi comporto come loro.

Quindi voterei per rimandarle.

Chiedo appunto di mettere in votazione e chiedo al Segretario di registrare i voti; il mio voto è chiaramente favorevole.

***Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO***

Guerini.

***Consigliere GUERINI GIOVANNA***

Favorevole, con rammarico per tutto il tempo che abbiamo impiegato come amministratori e Consiglieri a raccogliere tutta la documentazione richiesta, agli uffici che hanno dovuto rispondere verificando anche documenti degli anni precedenti in questo momento dove c'erano molte problematiche e ci sono ancora da risolvere. Grazie.

***Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO***

Dadda astenuto, Ghidoni.

***Consigliere GHIDONI CLAUDIO***

Sottolineando il biasimo per l'atteggiamento tenuto questa sera da parte della minoranza, comunque favorevole

***Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO***

Sangaletti favorevole, Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Arnoldi astenuta, Maccarini favorevole, Gastoldi favorevole, Muscolino favorevole.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Bene, quindi la proposta di rinvio risulta approvata a maggioranza.

***OGGETTO N. 13 – ACCONTO IMU 2020 - ARTICOLO 1, COMMA 775 DELLA L. 160/2019: DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA DISAPPLICAZIONE DI SANZIONI ED INTERESSI PER I VERSAMENTI EFFETTUATI OLTRE IL 16 GIUGNO E SINO AL 16 LUGLIO 2020***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Possiamo passare all'ultimo punto all'ordine del giorno che è: acconto Imu 2020, articolo 1, comma 775 della legge 160/2019: determinazioni in ordine alla disapplicazione di sanzioni ed interessi per i versamenti effettuati oltre il 16 giugno e sino al 16 luglio 2020.

Relazionerò l'Assessore Pezzoli a cui cedo la parola.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Buonasera a tutti.

Sarò abbastanza semplice e abbastanza rapido.

Partiamo dicendo che la norma comunque avrebbe consentito, in caso di situazioni particolari al Comune di spostare la propria scadenza; il problema è che ci saremmo trovati di fatto con due scadenze, una per l'Imu degli immobili delle seconde case, quindi degli immobili determinati dal Comune con una scadenza spostata e un'altra scadenza che è quella invece dell'Imu statale, quindi quella degli immobili appartenenti a imprese piuttosto che centri commerciali, per i quali invece di la scadenza non è determinato dal Comune ma da un provvedimento statale.

Questa scadenza non è stata spostata per cui invece di creare caos e confusione e di uscire con dei bollettini che avessero una doppia scadenza, abbiamo deciso, e da qui la proposta del Consiglio comunale di questa sera, di fatto di desanzionare i ritardi dei versamenti comunque eseguiti entro il 16 di luglio.

L'effetto è il medesimo, però in questo modo abbiamo derogato anche quella che era la scadenza statale permettendo un versamento in ritardo, ma dato che le sanzioni e gli interessi aggiuntivi sono di competenza comunale, semplicemente noi facciamo una rinuncia a ciò che sarebbe comunque spettato a noi; una rinuncia, di fatto una dilatazione dei tempi di un mese che non comporta comunque problemi per la cassa

dell'ente; siamo arrivati in extremis a presentare questa proposta al Consiglio comunale proprio perché abbiamo dovuto comunque fare delle verifiche sulla tenuta della cassa, perché potenzialmente è una partita da quasi un milione di euro; se tutti i cittadini che pagano l'Imu usufruiscono di questa possibilità e ci pagano tutti il 16 di luglio, a noi tra il 16 di giugno al 16 giugno mancherebbe questo milione di euro.

Fatte le opportune verifiche di cassa, abbiamo visto che abbiamo già incassato la prima trince del fondo di tre miliardi e mezzo dell'articolo 113, se non ricordo male, del decreto rilancio, abbiamo già incassato la quota del fondo di 200 milioni che per il nostro Comune vale 680.000 €, servizi comunali non ci ha ancora fatto di fatto pagare il servizio del mese di gennaio, abbiamo una tassa piuttosto elevata che ci permette quindi di non andare in sofferenza nonostante questo mese di proroga effettiva... non è una proroga, ma di desanzionamento, di possibilità di pagare con un mese di ritardo la prima rata dell'acconto Imu.

Quindi questa è la proposta: non applicare sanzioni né interessi a un pagamento comunque effettuato entro il 16 luglio.

Aggiungo una cosa che mi era sfuggita: questo desanzionamento è riservato ai cittadini che comunque autocertificano di essere in difficoltà, di essere stati in difficoltà economica a causa del coronavirus. grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono interventi sul tema?

Se non ci sono interventi lo mettiamo in votazione.

Quindi, prego il Segretario di fare l'appello per il voto nominale e il mio voto è favorevole.

***Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO***

Guerini favorevole, Dadda favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole, Muscolino favorevole.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

C'è anche l'immediata eseguibilità Segretario.

***Segretario Generale Dottor VALLI STEFANO***

Drago favorevole, Guerini favorevole, Dadda favorevole, Gastoldi favorevole, Ghidoni favorevole, Sangaletti favorevole Gritti favorevole, Pezzoli favorevole, Muscolino favorevole, Arnoldi favorevole, Maccarini favorevole.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Benissimo. Non essendoci più punti da discutere durante questa seduta, la concludiamo e auguro a tutti una buona serata, anche a chi ci ha seguito finora.

Arrivederci a tutti.